



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DELL'INSUBRIA

AREA  
SISTEMI INFORMATIVI

**Affidamento alla società in house CINECA dei servizi per l'utilizzo della soluzione Student Booking per la gestione della prenotazione di un posto in aula e dei servizi di assistenza connessi nel periodo 1° gennaio 2021- 31 dicembre 2024**

*Relazione istruttoria ai sensi dell'art.192 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i.*

Sommario

1. Premessa .....	2
2. Il quadro normativo di riferimento.....	3
1. Affidamento <i>in house providing</i> .....	3
a) La natura di ente in house di CINECA Consorzio interuniversitario.....	4
b) Ricorso alla società in house .....	6
c) Obiettivi dell'Agenda Digitale Italiana .....	6
d) Posizionamento di Cineca rispetto agli obiettivi dell'Agenda Digitale Italiana .....	6
e) Disponibilità di soluzioni <i>in riuso</i> o <i>open source</i> .....	7
3. Contesto organizzativo e impatto.....	8
4. Descrizione prodotti Cineca adottati dall'Ateneo .....	9
5. Offerta del CINECA .....	13
6. Verifica congruità economica.....	14
7. Conclusioni.....	15



## 1. Premessa

Il periodo di emergenza sanitaria connessa alla pandemia da SARS-CoV-2 ha portato alla necessità di adottare importanti azioni contenitive che hanno richiesto la sospensione temporanea di numerose attività.

Tra i primi interventi adottati, con il Dpcm del 4 marzo 2020, recante ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 "*Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*", applicabili sull'intero territorio nazionale, sono stati sospesi i servizi educativi per l'infanzia di cui all'art. 2 del d.l.gs. 13 aprile 2017, n. 65, e le attività didattiche nelle scuole di ogni ordine e grado, nonché la frequenza delle attività scolastiche e di formazione superiore, ferma in ogni caso la possibilità di svolgimento di attività formative a distanza.

Dal 23 marzo 2020 il sistema di sorveglianza integrato COVID-19, coordinato dall'Istituto superiore di sanità (ISS), ha iniziato a registrare dapprima una stabilizzazione e in seguito una diminuzione dei nuovi casi di COVID-19 diagnosticati in coerenza con quanto registrato dal sistema di sorveglianza aggregato coordinato dal Ministero della salute e dalla Protezione civile.

In vista della completa ripresa delle attività ordinarie, prevista per la c.d. fase 3, le istituzioni della formazione superiore sono state chiamate ad adeguare la propria programmazione, al fine di coniugare lo svolgimento delle attività di ricerca e di didattica, garantendo tutti i servizi agli studenti, con la sicurezza delle persone, nel rispetto delle disposizioni dei protocolli approvati.

Ove possibile, la didattica deve essere erogata contemporaneamente sia in presenza sia online, delineando una didattica mista che possa essere fruita nelle aule universitarie ma al contempo anche a distanza.

L'art. 1 comma s) del Dpcm 7 agosto 2020 "*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19. (20A04399) (GU Serie Generale n.198 del 08-08-2020)*" definisce che "nelle università le attività didattiche e curriculari sono svolte nel rispetto delle linee guida del Ministero dell'università e della ricerca, di cui all'allegato 18."

L'allegato 18 "*Linee guida concernenti la completa ripresa delle ordinarie attività nelle istituzioni della formazione superiore per l'anno accademico 2020/21*" stabilisce che: "Le università potranno organizzarsi al fine di garantire in presenza tutte le attività laboratoriali, le esercitazioni e le attività esperienziali, parte integrante e imprescindibile di una formazione di qualità, nel pieno rispetto delle norme di sicurezza." e che "È necessario quindi prevedere specifiche misure di sistema, organizzative, di prevenzione e protezione, igieniche e comunicative declinate nello specifico contesto delle università, tenendo presente i criteri già individuati dal CTS per i protocolli di settore, anche facendo riferimento ai documenti di indirizzo prodotti da ISS e INAIL, ovvero: il rischio di aggregazione e affollamento e la possibilità di prevenirlo in maniera efficace nelle singole realtà e nell'accesso a queste"

Allo scopo di regolare il flusso di accesso alle strutture didattiche per la frequenza delle lezioni da parte degli studenti nel rispetto delle misure definite nel protocollo di sicurezza, l'Ateneo ha richiesto a CINECA di adottare l'applicazione *Web Student Booking* da questi realizzata da questi realizzata per dare risposta all'esigenza di contingentare gli accessi alle aule universitarie e integrata con il sistema *Esse3* e con l'applicazione *University Planner* utilizzati dall'Ateneo rispettivamente per la gestione della carriera degli studenti e per la definizione, gestione e pubblicazione dell'orario delle lezioni. L'applicazione è stata rilasciata in modalità sperimentale da parte di CINECA per il periodo Settembre – Dicembre 2020.



L'adozione dell'applicazione *Student Booking*, da un lato, consente all'Ateneo di regolamentare il flusso degli studenti che richiederanno di frequentare le lezioni in presenza, dall'altro consente di gestire una rapida identificazione dei contatti all'interno delle aule dell'Ateneo qualora si rendesse necessario.

Il presente documento rappresenta la relazione istruttoria sull'affidamento dei servizi informatici relativi all'utilizzo dell'applicazione *Web Student Booking* per la gestione della prenotazione di un posto in aula e dei servizi di assistenza connessi alla società in house CINECA. La relazione è redatta ai sensi dell'art. 192 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, il quale prevede che *“ai fini dell'affidamento in house di un contratto avente a oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, le stazioni appaltanti effettuano preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche”*.

## 2. Il quadro normativo di riferimento

### 1. *Affidamento in house providing*

Quanto richiesto dall'art. 192 del d.lgs. 50/2016 e s.m.i. ha le sue fondamenta nella normativa vigente in tema di società *in house providing*. Il nuovo Codice degli appalti e delle concessioni, d. lgs. 50/2016, contiene il recepimento della disciplina in materia di *in house providing* dettata dalle Direttive UE nn. 23, 24 e 25 del 2014 in materia di concessioni e appalti dei settori ordinari e speciali. Il nuovo Codice introduce diverse novità anche in tema di affidamenti diretti. L'art. 5, recependo i presupposti elaborati nel corso degli anni dalla giurisprudenza comunitaria in materia di affidamenti diretti e i principi contenuti nelle citate Direttive, prevede che le concessioni o gli appalti pubblici, nei settori ordinari o speciali, aggiudicati da un'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore a una persona giuridica di diritto pubblico o di diritto privato non rientrano nell'ambito di applicazione del nuovo codice dei contratti pubblici quando sono soddisfatte le seguenti condizioni:

un'amministrazione aggiudicatrice o un ente aggiudicatore esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un "controllo analogo" a quello esercitato sui propri servizi: ai sensi del comma 2 dell'art. 5 sussiste "controllo analogo" qualora l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore eserciti sulla persona giuridica affidataria in house un'influenza determinante, sia sugli obiettivi strategici, che sulle decisioni significative. Il "controllo analogo" può essere anche esercitato da una persona giuridica diversa dall'amministrazione aggiudicatrice, a sua volta controllata da quest'ultima (il c.d. "controllo analogo indiretto");

oltre l'80% dell'attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da un ente aggiudicatore, nonché da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice; ai sensi del comma 7, per determinare tale percentuale, deve essere fatto riferimento, di norma, al fatturato totale medio per i tre anni precedenti l'aggiudicazione dell'appalto o della concessione;

nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione che non comportano controllo o potere di veto e che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata.

L'art. 5 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i è inoltre coordinato con l'art. 4, comma 2 del D.Lgs 19 agosto 2016 n. 175, "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" il quale prevede che le amministrazioni pubbliche, nei limiti di cui al comma 1, possono, direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività sotto indicate: a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi, b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016, c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale



*attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2, d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento, e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016 e, all'art. 16, del D.Lgs 19 agosto 2016 n. 175, "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" stabilisce le condizioni a cui possono essere effettuati affidamenti diretti nei confronti di società in house. Le società in house ricevono affidamenti diretti di contratti pubblici dalle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo o da ciascuna delle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo congiunto solo se non vi sia partecipazione di capitali privati, ad eccezione di quella prescritta da norme di legge e che avvenga in forme che non comportino controllo o potere di veto, né l'esercizio di un'influenza determinante sulla società controllata;*

L'art. 192 del nuovo Codice dei contratti pubblici prevede inoltre l'istituzione presso l'ANAC dell'elenco delle stazioni appaltanti che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house. L'iscrizione in tale elenco avviene secondo modalità e criteri definiti dall'ANAC e consente di procedere mediante affidamenti diretti dei contratti. Tuttavia, per poter legittimamente affidare un contratto con modalità in house, avente a oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza (così come già previsto all'art. 1 comma 553 Legge di Stabilità 2014 per i soli servizi strumentali), le stazioni appaltanti dovranno effettuare preventivamente una valutazione della congruità economica dell'offerta formulata del soggetto in house, avendo riguardo all'oggetto e al valore della prestazione. Inoltre, nelle motivazioni del provvedimento di affidamento dovrà essere dato conto, come già riportato in premessa, delle ragioni del mancato ricorso al mercato e dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche. Dal tenore letterale della norma, sembra quindi chiaro che il confronto dell'offerta presentata dall'aggiudicatario diretto con i prezzi di mercato è condizione di legittimità dell'affidamento, ma, ovviamente, solo nel caso in cui questo abbia a oggetto prestazioni che possono essere erogate da operatori privati in regime di concorrenza. È pertanto necessario, ai fini dell'affidamento in oggetto:

1. verificare la natura di ente in house della società CINECA;
2. esporre le ragioni dell'affidamento all'ente in house e del mancato ricorso al mercato, evidenziando i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche;
3. verificare la congruità economica dell'offerta ricevuta, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione.

#### **a) La natura di ente in house di CINECA Consorzio interuniversitario**

CINECA Consorzio interuniversitario è stato costituito su iniziativa Ministero Pubblica Istruzione nel 1967 con lo scopo di realizzare servizi informatici innovativi per i consorziati, mediante la produzione di servizi ad alta potenzialità ed efficienza e il trasferimento applicativo di tecnologie. In particolare, obiettivo del CINECA è: fornire servizi informativi a MIUR, università e altri consorziati, favorire lo sviluppo di piattaforme integrate per MIUR e per le università, sviluppare infrastrutture di calcolo e servizi applicativi, promuovere l'utilizzo dei più avanzati sistemi di elaborazione dell'informazione a sostegno della ricerca scientifica e tecnologica nazionale ed europea. Gli enti consorziati sono il MIUR, 9 Enti di Ricerca Nazionali e 67 Università Italiane.

La natura giuridica del CINECA è quella di un consorzio costituito ai sensi degli artt. 60 e 61 del R.D. 31 agosto 1933, n. 1592, "T.U. delle leggi sull'istruzione superiore".

Come stabilito dall'art.1, comma 2 del proprio Statuto Cineca opera "Nell'esclusivo interesse degli Enti consorziati ed in esecuzione o comunque in conformità alle decisioni di affidamento o di incarico provenienti da tali Enti," [...] e "rappresenta lo strumento organizzativo specializzato, appositamente costituito ed operante per lo svolgimento delle attività indicate nell'art. 3.



*Il Consorzio ha personalità giuridica di diritto privato ed è sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca [...]*;

Come previsto all'art. 3 del nuovo Statuto del CINECA approvato dal Consiglio Consortile il 28 ottobre 2016 “scopo primario del Consorzio è la realizzazione di servizi informatici innovativi per i Consorziati, al fine di renderli più efficienti e moderni, nella maniera economicamente più vantaggiosa mediante la valorizzazione di tecnologie e la condivisione degli obiettivi di sviluppo. Gli obiettivi sono realizzati mediante la produzione di servizi ad alta potenzialità ed efficienza e il trasferimento applicativo di tecnologie per lo sviluppo e l'eccellenza del sistema nazionale dell'istruzione superiore e della ricerca.” In particolare, nell'ambito degli scopi perseguiti da CINECA nei confronti degli Enti consorziati, sono elencati:

- a) fornire servizi informativi e l'organizzazione delle procedure connesse alla realizzazione degli stessi al MIUR, alle università e agli altri soggetti consorziati, alla comunità scientifica e al settore dell'istruzione pubblica, perseguendo l'efficacia e l'efficienza degli stessi, nel rispetto dei criteri di economicità realizzata anche attraverso la determinazione dei costi che tenga conto della replicabilità delle soluzioni individuate con l'obiettivo di riduzione degli oneri a carico dei Consorziati;
- b) favorire lo sviluppo di soluzioni omogenee e condivise nell'ottica di sviluppare piattaforme integrate a supporto del sistema nazionale della ricerca e dell'istruzione, con particolare riferimento al MIUR e alle università;
- c) sviluppare infrastrutture di calcolo e servizi applicativi per i Consorziati con l'obiettivo di una riduzione dei costi a carico dei Consorziati attraverso idonei criteri di condivisione delle soluzioni;
- d) promuovere l'utilizzo dei più avanzati sistemi di elaborazione dell'informazione a sostegno della ricerca scientifica e tecnologica, pubblica e privata, e delle sue applicazioni;
- e) garantire i servizi per l'infrastruttura ad alte prestazioni al sistema nazionale della ricerca e l'accesso alla rete europea dei centri di calcolo scientifico ad alte prestazioni, partecipando alle relative iniziative comunitarie in rappresentanza del sistema nazionale della ricerca ove incaricati dalle autorità nazionali competenti;
- f) favorire il trasferimento di soluzioni tecnologiche di avanguardia ai Consorziati e al sistema paese, anche promuovendo la costituzione di nuove iniziative e favorendo le iniziative delle Università e degli Enti di ricerca consorziati;
- g) elaborare, predisporre e gestire, nell'interesse dei Consorziati, tecnologie e soluzioni che garantiscano l'interoperabilità e la cooperazione applicativa tra i sistemi sviluppati per i Consorziati e quelli delle Pubbliche Amministrazioni” dando esecuzione alle decisioni di affidamento o di incarico provenienti dagli Enti consorziati, fermo restando il rispetto dei principi di economicità, efficienza ed efficacia nonché di autonomia tecnica ed esecutiva;
- h) sviluppare ricerche per l'utilizzo più efficace delle potenzialità disponibili.

La natura di *in house* del Consorzio CINECA è stata confermata con la conversione in Legge del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78 (Legge 6 agosto 2015, n. 125). La legge conferma e ribadisce il ruolo di interesse nazionale del Consorzio, chiarisce la questione inerente alla partecipazione degli atenei statali nella compagine consortile, recependo le disposizioni presenti nelle Direttiva europea 2014/24/UE del 26 febbraio 2014 e consentendo così agli atenei di continuare ad avvalersi dei servizi del Consorzio secondo le modalità *del in house providing*.

L'art. 9 del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, coordinato con la legge di conversione 6 agosto 2015, n. 125 al comma 11 bis dispone che “Fanno parte del Consorzio interuniversitario CINECA, che opera senza scopo di lucro ed è sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, persone giuridiche pubbliche o private che svolgono attività nel settore dell'istruzione, dell'università e della ricerca, secondo quanto previsto dallo statuto del Consorzio medesimo” e, al comma 11 ter, precisa che “Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e le altre amministrazioni consorziate esercitano, congiuntamente, sul Consorzio interuniversitario CINECA un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, previo adeguamento, ove necessario, dello statuto del Consorzio medesimo”.

In attuazione di quanto previsto dalle linee guida ANAC n. 7/2017 e ai sensi dell'art.192 del D.lgs. 50/2016, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in data 9 aprile 2018, con numero di protocollo 0030801,



ha presentato per il CINECA la domanda di iscrizione all'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che effettuano affidamenti diretti nei confronti di propri organismi *in house*. In data 16 novembre 2018 ANAC ha avviato l'istruttoria che ha dato esito positivo. Con proprio atto del 20 dicembre 2018 l'Autorità nazionale anticorruzione, in applicazione delle "Linee guida per l'iscrizione nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house* previsto dall'art. 192 del d.lgs.50/2016", aggiornate al d.lgs. 19 aprile 2017, n. 56, ha iscritto il Consorzio CINECA nell'elenco dei soggetti *in house* ai sensi dell'art. 192 del D. Lgs. 50/16 e s.m.i (ID n. 748, prot. 0030801).

**b) Ricorso alla società *in house***

L'art. 192 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 prescrive che la scelta tra il sistema dell'affidamento tramite procedura di gara pubblica e il sistema dell'affidamento *in house* debba essere preceduta dalla comparazione degli obiettivi pubblici che si intendono perseguire e delle modalità realizzative avuto riguardo a: tempi necessari, risorse umane e finanziarie da impiegare, livello qualitativo delle prestazioni in base ai principi di economicità e massimizzazione dell'utilità per l'Amministrazione.

**c) Obiettivi dell'Agenda Digitale Italiana**

L'Agenzia per l'Italia Digitale – AgID, in base alle competenze in materia che le sono normativamente attribuite dal Codice per l'Amministrazione Digitale, D.lgs 7 marzo 2005, n. 82 ss.mm.ii, è l'organismo che definisce la cornice entro cui possono operare le pubbliche amministrazioni in materia di beni e servizi ICT, ed è preposta alla realizzazione degli obiettivi dell'Agenda Digitale Italiana, in coerenza con gli indirizzi dettati dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato, e con l'Agenda digitale europea.

Il Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione<sup>1</sup> è il documento di indirizzo strategico ed economico che definisce il modello di riferimento per lo sviluppo dell'informatica pubblica italiana e la strategia operativa di trasformazione digitale del Paese e costituisce un obbligo per le pubbliche amministrazioni, sia rispetto a quanto previsto dal "Modello strategico di evoluzione del sistema informativo della Pubblica amministrazione" che alle linee di intervento su "infrastrutture fisiche", "modelli di interoperabilità" e "interventi di razionalizzazione della spesa per beni e servizi ICT". Attraverso il Piano Triennale si introduce il concetto di "Cloud first" che nasce con lo scopo di favorire l'adozione del modello del *Cloud computing* nelle pubbliche amministrazioni italiane, in linea con le indicazioni della Strategia per la Crescita digitale e con le migliori pratiche nel resto dei principali Paesi europei e del mondo. Tale impostazione prevede che la Pubblica Amministrazione si orienti con prevalenza verso l'acquisto di servizi invece che di licenze. I servizi acquistati (identificati con la sigla SAAS = *Software As A Service*) possono essere localizzati in *cloud* e liberano la PA dagli oneri di gestione diretta. L'adozione del "software come servizio" consente agli utenti di connettersi ed utilizzare applicazioni informatiche esterne (generalmente in *cloud*) gestite completamente dal fornitore. Il modello SaaS offre una soluzione *software* completa senza acquistare il *software*, ma sostanzialmente noleggiandolo. Il *provider* di servizi gestisce totalmente l'*hardware* e il *software* e garantisce la disponibilità, la sicurezza e il buon funzionamento dell'applicazione.

Sempre in base alle disposizioni dettate da AgID, a decorrere dal 1° aprile 2019, le Amministrazioni Pubbliche possono acquisire esclusivamente servizi *IaaS*, *PaaS* e *SaaS* qualificati da AgID e pubblicati nel *Cloud Marketplace*, piattaforma che espone i servizi e le infrastrutture qualificate da AgID secondo quanto disposto dalle Circolari della stessa Agenzia nn. 2 e 3 del 9 aprile 2018<sup>2</sup>.

**d) Posizionamento di Cineca rispetto agli obiettivi dell'Agenda Digitale Italiana**

<sup>1</sup> <https://pianotriennale-ict.italia.it/>

<sup>2</sup> Circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale - AgID del 9 aprile 2018, n. 2 recante i Criteri per la qualificazione dei Cloud Service Provider per la PA [https://trasparenza.agid.gov.it/archivio19\\_regolamenti\\_0\\_5374.html](https://trasparenza.agid.gov.it/archivio19_regolamenti_0_5374.html) e Circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale - AgID del 9 aprile 2018, n. 3 recante i Criteri per la qualificazione di servizi SaaS per il Cloud della PA [https://cloud-pa.readthedocs.io/it/v18.0409/circolari/SaaS/circolare\\_qualificazione\\_SaaS\\_v\\_4.12.27.html](https://cloud-pa.readthedocs.io/it/v18.0409/circolari/SaaS/circolare_qualificazione_SaaS_v_4.12.27.html).



Il *Data Center* di CINECA è qualificato come CSP (*Cloud Service Provider*) dal 7 marzo 2019 come risulta dal Registro pubblico dei CSP qualificati esposto nell'ambito del *Cloud Marketplace* ai sensi dell'art. 4 della Circolare AgID n. 2 del 9 aprile 2018. (risulta peraltro anche nel registro pubblico dei CSP qualificati iscritti nell'elenco ANAC delle società in house: <https://cloud.italia.it/marketplace/show/all?searchCategory=Infrastruttura>) e, a seguito dell'Istanza di Qualificazione SaaS inviata dal CINECA, i seguenti servizi sono attualmente iscritti nel «Catalogo dei servizi Cloud per la PA qualificati<sup>3</sup>» gestito da AgID:

- U-Budget
- Sprint
- Business Intelligence
- Carriere e stipendi
- Sviluppo organizzativo
- PICA
- Programmazione Didattica
- ESSE3 - Student Information System
- UP - University Planner
- E-learning
- Communication Builder
- Student Advisor
- Portale Web ateneo/ente
- Contabilità e Progetti
- E-Procurement
- pagoATENEI - Pagamenti Elettronici
- Digital Credentialing
- Gestione Documentale
- Voto Elettronico
- Digital Identity
- IRIS - Sistema Gestione della ricerca
- CRMS - Suite per la gestione della ricerca clinica
- Servizio siss 2
- Servizio siss 3.

Per l'applicazione Student Booking è stata completata la richiesta di registrazione

**e) Disponibilità di soluzioni *in riuso* o *open source***

Per accertare la possibilità di ricorrere a soluzioni *in riuso* o *open source* quale opzione alternativa all'adozione di una soluzione commerciale si è proceduto consultando il motore di ricerca di *Developers Italia*<sup>34</sup>, che contiene il catalogo previsto dalle *Linee guida per l'Acquisizione e il Riuso del Software per le pubbliche amministrazioni*<sup>5</sup> emanate da AgID il 9 maggio 2019 ed è stata verificata la presenza di applicazioni a riuso o *Open Source* con la finalità di gestire prenotazioni per l'accesso a edifici o spazi.

---

<sup>3</sup> <https://cloud.italia.it/marketplace/show/all?searchCategory=SaaS>

<sup>4</sup> <https://developers.italia.it/>

<sup>5</sup> [https://www.agid.gov.it/sites/default/files/repository\\_files/lg-acquisizione-e-riuso-software-per-pa-docs\\_publicata.pdf](https://www.agid.gov.it/sites/default/files/repository_files/lg-acquisizione-e-riuso-software-per-pa-docs_publicata.pdf)



- La ricerca relativa all'esistenza di soluzioni *Open Source* è stata effettuata impostando come ambito di ricerca “*Online Booking*” e senza restringere l'ambito di applicazione all'ambito Education, impostando l'apposito selettore sul valore “*Software open source*”;
- La ricerca relativa all'esistenza di soluzioni a riuso è stata effettuata, mantenendo come ambito di ricerca “online Booking”, senza restrizioni relativamente all'ambito di applicazione, ma valorizzando l'apposito selettore con il valore “*Software a riuso*”

Ad oggi non esiste una piattaforma *Open Source* accreditata AgID in grado di soddisfare il fabbisogno di Ateneo. L'unica soluzione disponibile in modalità “riuso” rilevata nell'ambito di applicazione relativo a *Online Booking* è risultata essere la Procedura Elettronica “*Partecipo versione 2.5.2 - Gestione prenotazioni ed eventi*” pubblicata dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale realizzata per rispondere all'esigenza di contingentare gli ingressi durante l'emergenza COVID. L'applicazione risulta essere in uso esclusivamente presso la struttura che l'ha realizzata ed è stata concepita in maniera “generalizzata” e costruita in maniera monolitica, ovvero senza interazioni con altri applicativi da cui poter attingere l'elenco degli eventi per i quali gestire le prenotazioni, i soggetti che possono effettuare le prenotazioni per specifici eventi, come nel caso di studenti rispetto alle attività didattiche presenti nel proprio libretto. Inoltre non risulta supportare il protocollo SAML per autenticazione *Shibboleth* usata dall'Ateneo per l'accesso ai servizi Web e non è accessibile mediante identità SPID (nessuna piattaforma abilitante). L'unica infrastruttura di autenticazione Web compatibile con l'applicazione per la gestione del *Web Single Sign On* è CAS (Central Authentication Service).

L'eventuale soluzione *software* adottata in modalità riuso dovrebbe rispondere a esigenze e obblighi normativi comuni fra gli atenei, e il suo sviluppo “autonomo” farebbe venir meno quei “*benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche*” esplicitamente richiamati nell'art. 192, comma 2 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

Per le ragioni esposte l'applicazione non può essere presa in considerazione per le esigenze dell'Ateneo.

### 3. **Contesto organizzativo e impatto**

L'Ateneo, in linea con le direttive del legislatore nel perseguire una politica di integrazione dei *software* gestionali finalizzata a realizzare un Sistema Integrato di Ateneo con l'obiettivo primario del miglioramento dei servizi, della loro digitalizzazione, della riduzione dei costi di gestione e della semplificazione delle procedure, negli anni ha adottato progressivamente i prodotti della suite U-GOV del Consorzio che si compone di una serie di moduli applicativi fortemente integrati fra loro.

La soluzione applicativa oggetto dell'atto di affidamento a CINECA è stata realizzata con una forte integrazione verso i sistemi applicativi che gestiscono gli ambiti funzionali maggiormente coinvolti nella prenotazione di un posto in aula: il sistema di gestione studenti e il sistema di pianificazione delle lezioni.

Questa integrazione costituisce il valore aggiunto principale dell'applicazione per la prenotazione del posto in aula, perché consente di gestire in maniera efficace da parte degli studenti la prenotazione delle proprie lezioni, garantendo sia la possibilità di assicurare il contingentamento degli accessi, sia una gestione ottimale del servizio.

Lo sviluppo di un'architettura integrata dei sistemi informativi implica la scelta di una **strategia di *sourcing*** coerente: occorre definire, cioè, un punto di equilibrio tra l'acquisizione di applicazioni commerciali (opzione *buy*) e lo sviluppo *software* interno (opzione *make*). Nell'opzione *buy* occorre poi individuare un compromesso tra un unico fornitore (che facilita l'integrazione) e più fornitori (opzione “*multivendor*”, che mitiga il rischio di *lock-in* ma aumenta il rischio di non integrazione e i relativi costi di realizzazione e mantenimento nel tempo).



La strategia di *sourcing* deve poi tener conto anche della **maturità organizzativa** (in primo luogo il livello di standardizzazione e di efficienza dei processi) e della **maturità digitale** dell'organizzazione (livello delle *digital capabilities*<sup>6</sup>): infatti, la scelta tra opzioni “*make-or-buy*” o “*vendor vs. multivendor*” è significativamente condizionata dalla capacità dell'organizzazione di gestire il cambiamento derivante dalla reingegnerizzazione dei processi e/o dalla sostituzione di piattaforme informatiche. In particolare, l'opzione “*make*” presuppone la presenza di una “funzione IT” interna all'Ateneo particolarmente robusta in termini quali-quantitativi, in grado – cioè – di sviluppare, mantenere e gestire nel tempo soluzioni informatiche per tutto il loro ciclo di vita.

Per l'Ateneo, in particolare, si tratta perciò di conciliare due fattori contrapposti in una prospettiva di medio-lungo termine: da una parte la **scarsità di risorse** e la **difficoltà di mantenere un livello adeguato di competenze specialistiche interne**, dall'altra la necessità di **mitigare il fenomeno del *lock-in*** e – tuttavia – di **gestire efficacemente gli aspetti di integrazione e interoperabilità** tra piattaforme *software* di fornitori diversi.

Le società ICT *in-house*, assolvendo a funzioni di aggregazione della domanda<sup>7</sup> e grazie alle economie di scala realizzabili, diventano un partner strategico perché permettono di sopperire alla scarsità delle risorse interne e alla necessità di aggiornamento costante. L'Ateneo ha quindi adottato un approccio ibrido, **utilizzando le soluzioni Cineca per la copertura funzionale dei “processi prioritari”<sup>8</sup> (*outsourcing* selettivo), integrandole con applicazioni commerciali di terze parti e/o con applicazioni sviluppate internamente per la copertura di alcune fasi di processi prioritari e/o di altri processi.**

CINECA garantisce ai consorziati il servizio di sviluppo di *software* di comune interesse di questi ultimi, provvede alla sua gestione e manutenzione, anche normativa, permettendo ai consorziati interessati di utilizzarlo in cambio di un canone annuo.

Il ricorso a CINECA permette in particolare di avvalersi di un consorzio che per missione ha lo sviluppo di prodotti e servizi per le Università e che sviluppa le nuove funzioni su indicazione degli Atenei consorziati attraverso specifici Focus group formalmente costituiti. Questa condizione rappresenta uno specifico valore aggiunto in quanto l'evoluzione e lo sviluppo di tali prodotti e servizi nel tempo viene a essere orientato da una comunità di utenti con esigenze condivise che, messe a fattor comune, consentono economie di scala in termini di analisi e disegno delle soluzioni applicative e anche in termini economici. Va, infatti, osservato che i *software* di gestione amministrativa di una Università statale italiana non costituiscono un mercato in cui molti attori concorrono visto che le funzionalità implementate da questi *software* dipendono in modo significativo da norme che riguardano esclusivamente il sistema universitario costituendo di fatto un mercato chiuso per gli operatori che difficilmente possono estendere investimenti effettuati in tale mercato in altri mercati riducendo i benefici della produzione in scala.

#### **4. Descrizione prodotti Cineca adottati dall'Ateneo**

Le soluzioni attualmente utilizzate dall'Ateneo attraverso affidamento in *house providing* al Consorzio Cineca per l'insieme delle soluzioni applicative gestionali d'Ateneo e dei servizi di assistenza connessi per il quinquennio 2020-2024, così come approvate con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2019, n. 268, sono riportate nella tabella sottostante

---

<sup>6</sup> “*Digital capability is the term we use to describe the skills and attitudes that individuals and organisations need if they are to thrive in today's world.*” <https://digitalcapability.jisc.ac.uk/what-is-digital-capability/>

<sup>7</sup> R. Orfino, R. Soj, P. Pasini - “La digitalizzazione del sistema paese: contesto e ruolo delle società in-house territoriali”, in ZeroUnoWeb 22.3.2017, <https://www.zerounoweb.it/cio-innovation/la-digitalizzazione-del-sistema-paese-contesto-e-ruolo-delle-societa-in-house-territoriali/>

<sup>8</sup> Il termine indica sostanzialmente i processi di: supporto alla gestione della didattica e della ricerca, gestione contabile, programmazione e controllo e gestione delle risorse umane



<b>AMBITO</b>	<b>PRODOTTO</b>	
COMUNICAZIONE	PORTALE	
	PORTALI - SITI FEDERATI	
	PORTALI - SITI FEDERATI - Corsi di Laurea	
CONTABILITÀ	U-BUDGET - Modulo Base	
	U-BUDGET - Modulo Cassa	
	U-GOV CONTABILITÀ	
	U-GOV WEB - Reporting	
	U-GOV WEB - Timesheet	
	U-GOV WEB RDA	
DEMATERIALIZZAZIONE	CONNETTORE TITULUS FIRMA DIGITALE	
	CONSERVA	
	PICA - Ass. Ricerca	
	PICA - Assegni Junior e Senior	
	PICA - Base	
	PICA - Docenti	
	PICA - Docenti a contratto	
	PICA - PTA	
	TITULUS	
	U-SIGN	
	U-VOTE - GESTIONE EVENTO ELETTORALE	
	DIDATTICA E STUDENTI	COMMUNICATION BUILDER
		COMMUNITY BUILDER
CONFIRMA ESSE3		
ESSE3		
ESSE3PA		
U-CONNECT		
U-GOV PROGRAMMAZIONE DIDATTICA		
UNIVERSITY PLANNER (UP)		
DIGITAL EDUCATION		
APP MOBILE		
BESTR - Servizi		
E-LEARNING		



	Nuovo Connettore Moodle
E-PROCUREMENT	U-BUY - Appalti e Approvvigionamenti
	U-BUY - Elenco Fornitori
GOVERNANCE	BI - ALLOCAZIONE COSTI
	BI - ANALISI PERSONALE
	BI - ANALISI STUDENTI
	BI - ODS CONTABILITÀ
	BI - ODS val did SEGRETERIA STUDENTI
	GDP - gestione normativa GDPR
	PIATTAFORMA REPORTING BI
	TOOL WHAT-IF - SIMULAZIONE RU
	U-GOV - GESTIONE PROGETTI
	U-GOV RU - MODULO GESTIONE ORGANICO
	U-GOV RU - MODULO VALUTAZIONE PRESTAZIONI
	HOSTING
ESSE3	
IRIS	
Modulo organico e Valutazione	
TITULUS	
U-BUDGET	
U-GOV	
U-GOV IRIS	
UP	
IDENTITY	IDM - SPID
RICERCA	DSPACE
	IRIS - INSTTT REPOS/OPEN ARCHIVE (IR/OA)
	U-GOV IRIS ACTIVITIES AND PROJECT (AP)
	U-GOV IRIS EVALUATION AND REVIEW (ER)
	U-GOV IRIS ORCID INTEGRATION (OI)
	U-GOV IRIS RESOURCES MANAGEMENT(RM)



RISORSE UMANE	U-GOV RU - MODULI CARRIERE E STIPENDI
	U-GOV RU - MODULO COMPENSI
	U-GOV RU - MODULO MISSIONI
	U-GOV WEB IL MIO PROFILO
	U-GOV WEB Missioni

Si tratta di prodotti appartenenti ad una suite i cui sistemi verticali specializzati (Esse3, University Planner, UGov, IRIS, Titulus, ...) che sono nativamente fortemente legati ed interagenti tra loro e formano in tutto e per tutto un ERP (*Enterprise Resource Planning*) dei processi di Ateneo, cioè un sistema di gestione che integra tutti i processi di business rilevanti. Ulteriore e non meno importante caratterizzazione è rappresentata dall'accurata e minuziosa personalizzazione dell'ERP verso le esigenze di Ateneo, derivante da un percorso decennale di implementazione.

Le prestazioni incluse nel canone di servizio delle soluzioni Cineca (canone di licenza d'uso, manutenzione e *help desk*) comprendono:

- la manutenzione correttiva, la manutenzione evolutiva rispetto al mutare della normativa vigente, la manutenzione evolutiva rispetto al miglioramento e arricchimento funzionale della soluzione, anche sulla base delle segnalazioni dei consorziati, che CINECA valuta di carattere ed interesse generale per l'evoluzione della soluzione;
- il servizio di *help desk* per l'assistenza applicativa ai referenti del servizio indicati dall'Ateneo;
- il servizio di *help desk* sistemistico
- supporto, *troubleshooting*, *problem determination* e *problem solving* sul malfunzionamento del servizio dovuto a cause infrastrutturali del Data Center di CINECA;
- attività di *database administration* (*backup*, *import* ed *export* dei dati, aggiornamento del *data base* connesso ad aggiornamento di versione della soluzione).

Alcune delle soluzioni sviluppate da CINECA hanno caratteristiche fondamentali che li rendono unici quali la piattaforma IRIS.

Per i prodotti che non hanno caratteristiche uniche imprescindibili per il loro uso, i costi delle soluzioni CINECA devono essere messi a confronto con i costi di sostituzione del prodotto, secondo la logica *Total Cost of Ownership (TCO)*, il quale tiene conto dell'intero *ciclo di vita* del bene/servizio che si vuole acquisire e stima tutti i costi diretti e indiretti, di investimento e operativi, connessi con il suo utilizzo e così sintetizzati: costi di implementazione del nuovo sistema (costo di analisi e progettazione, costo di gestione del progetto; costi di collaudo / certificazione; costo delle licenze e configurazioni iniziali; costo dell'integrazione con altri sistemi; costo della migrazione dati), costi indiretti dell'aggiornamento del personale, costo-opportunità derivanti dal coinvolgimento nelle sessioni didattiche del personale e conseguente assenza dal servizio (costo indiretto formazione del personale IT, costo indiretto formazione del personale utente), costo diretto della formazione, costi di manutenzione del nuovo sistema (canoni di manutenzione licenze software, costo di aggiornamento normativo del sistema), canoni di *hosting* (manutenzione del *database* e di componenti *middleware*, manutenzione SO sistemi di *backup*, sistemi di DR, costo del personale adibito al ruolo di *application manager*, costo del personale adibito all'amministrazione dei sistemi, costi dell'infrastruttura HW).

Nella valutazione della congruità è necessario prendere in considerazione il costo di migrazione verso una o più piattaforme acquisite sul mercato mediante procedura selettiva. Anche qualora si decidesse di agire in tal senso,



e questa Amministrazione verifica periodicamente lo stato degli strumenti disponibili sul mercato, sarebbe necessario continuare a corrispondere al Consorzio CINECA i costi per l'uso degli strumenti per il tempo necessario a non interrompere i servizi durante una fase di migrazione.

Una soluzione commerciale disponibile sul mercato che presenta caratteristiche analoghe a quella oggetto dell'atto di affidamento è l'applicazione *EasyLesson* (modulo della suite applicativa *EasyAcademy*) che permette agli studenti, opportunamente loggati al sistema, di prenotare il posto attraverso una voce specifica dell'*Agenda Web* per studenti e docenti e/o dell'applicazione mobile *EasyApp*.

L'eventuale adozione di questa applicazione quindi comporterebbe inoltre l'adozione di almeno un ulteriore modulo applicativo per poter essere utilizzata: il modulo *EasyApp* (interfaccia per gli studenti) o il modulo *Agenda Web* per studenti e docenti.

L'ateneo è già dotato di una App Mobile per gli studenti.

Inoltre, l'uso di questo applicativo richiede anche il modulo *EasyRoom*, dal quale eredita le informazioni legate agli eventi schedati nelle varie aule o spazi di Ateneo per i quali aprire le prenotazioni e il modulo *EasyCourse* con il quale viene predisposto l'orario delle lezioni (senza le informazioni logistiche).

Il modulo *EasyCourse* è integrabile con U-GOV.

I moduli *EasyRoom* e *EasyCourse* insieme hanno funzioni analoghe a quelle di University Planner di CINECA.

Risulta evidente quindi, che l'eventuale adozione di una soluzione commerciale con caratteristiche analoghe (per integrazione sui flussi e sui dati) a quelle di Student Booking richiederebbe la sostituzione di più componenti applicative con tutti i costi diretti e indiretti che ne deriverebbero, come indicato in precedenza.

Va infine sottolineato che, in accordo alle linee indicate da AgID nel *Piano triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione*<sup>9</sup>, CINECA sta intraprendendo un percorso di ristrutturazione dei propri *software* per organizzarli fornendo interfacce di microservizi attraverso le quali sarà possibile un'integrazione con procedure esterne nonché una più efficace estrazione dei dati in caso di sostituzione di un sistema o di un componente applicativo.

Le attività di ristrutturazione seguono due linee principali:

- la strategia di sviluppo tecnologico delle soluzioni: l'architettura applicative delle nuove soluzioni è modulare, basata su API e sulla separazione tra *back-end* dal *front-end*;
- le modalità organizzative di gestione dei requisiti da parte di Cineca, che prevedono il coinvolgimento degli atenei in forma strutturale di Focus Group.

Questo *trend* è ritenuto positivo poiché contribuirà a ridurre fenomeni di *lock-in* eventualmente in essere prevalentemente in relazione alle interfacce e alle funzioni degli applicativi in uso.

## 5. Offerta del CINECA

	Area	Descrizione	Importo	Importo	Importo	Importo
			2021	2022	2023	2024
	Didattica e Studenti	Student Booking	7.500	7.500	7.500	7.500
<b>Totale</b>			<b>7.500</b>	<b>7.500</b>	<b>7.500</b>	<b>7.500</b>

<sup>9</sup> <https://pianotriennale-ict.italia.it/>



- L'importo complessivo dei **canoni relativi alla piattaforma Student Booking** sul periodo 1° gennaio 2021 - 31 dicembre 2024 ammonta a **€ 30.000,00** IVA esclusa.

Le prestazioni incluse nel canone di servizio delle soluzioni Cineca (canone di licenza d'uso, manutenzione e *help desk*) comprendono la manutenzione correttiva, la manutenzione evolutiva rispetto al mutare della normativa vigente, la manutenzione evolutiva rispetto al miglioramento e arricchimento funzionale della soluzione, anche sulla base delle segnalazioni dei consorziati, che CINECA valuta di carattere ed interesse generale per l'evoluzione della soluzione; il servizio di *help desk* per l'assistenza applicativa ai referenti del servizio indicati dall'Ateneo, che comporti un intervento di durata non superiore alla mezza giornata; il servizio di *help desk* sistemistico che comporti un intervento di durata non superiore alla mezza giornata, l'individuazione dei prodotti e delle applicazioni *software* da utilizzare nell'ambito dei servizi in produzione, in collaborazione e accordo con l'Ateneo, l'installazione, configurazione iniziale e mantenimento del *software* oggetto dei servizi stessi, la gestione sistemistica dell'infrastruttura e il supporto tecnico di secondo livello per la risoluzione dei problemi sull'infrastruttura. Non ci sono costi aggiuntivi, durante la durata dell'accordo, per gli aggiornamenti delle procedure per essere uniformati all'eventuale introduzione di diversa normativa derivante da nuova legislazione o rinnovi contrattuali nonché per le attività e gli oneri necessari per lo svolgimento dei compiti derivanti al CINECA dalla nomina di quest'ultimo a Responsabile esterno del trattamento di dati personali.

#### **6. Verifica congruità economica**

Sebbene alcuni prodotti del CINECA abbiano caratteristiche di unicità che li rendono infungibili, per gli altri prodotti è stata eseguita nel novembre 2019 una valutazione di dettaglio del costo di sostituzione del *software* che tenga complessivamente conto degli "obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche".

Nell'ambito di tale valutazione sono ricompresi i moduli applicativi, Esse3 finalizzato alla gestione della carriera degli studenti, University Planner finalizzato all'erogazione della didattica, i quali inter-operano fra loro e con altri moduli applicativi (U-GOV Didattica) in maniera molto forte nella gestione dei processi in ambito didattico e studenti.

Il modulo applicativo Student Booking si posiziona come interlocutore di questi due moduli applicativi perché da essi recepisce rispettivamente e in modalità nativamente integrata le informazioni relative al libretto (per far sì che siano proposte in prima battuta come prenotabili le lezioni del proprio corso di studi e del proprio anno di corso) e quelle relative all'organizzazione delle lezioni (orari, aule) che sono utilizzate per rendere disponibile agli studenti un cruscotto di prenotazione principalmente focalizzato alle proprie lezioni (del proprio corso di studi, dell'anno di corso e della partizione corretta).

Il valore aggiunto e sostanziale del modulo riguarda appunto il suo grado di integrazione e interazione con le componenti applicative che gestiscono l'orario delle lezioni e il libretto dello studente. Ciò consente di non dover predisporre o far predisporre agli studenti profili personalizzati che diano visibilità delle sole lezioni di interesse e di gestire anche le eventuali variazioni di logistica e/o di orario ad un evento pianificato (con tutte le prenotazioni ad esso associate) prima della sua effettiva erogazione.

Sono parte integrante della valutazione di congruità economica e riguardano il vantaggio competitivo complessivo per il sistema universitario nazionale garantite dalla messa a sistema delle esigenze anche i seguenti elementi:

1. La progettazione, lo sviluppo e il mantenimento evolutivo collettivo degli applicativi universitari presentano vantaggi imprescindibili, o perlomeno di difficile attuazione nel caso di sviluppi personalizzati e non



- coordinati a sistema, per la garanzia di durabilità nel tempo dei servizi nonché garanzie di correttezza nell'implementazione dei *workflow* applicativi per l'intero sistema universitario;
2. L'orizzonte di mero risparmio economico valutabile dal singolo Ateneo non è facilmente valutabile in ogni singola fattispecie in quanto la messa a sistema dei servizi genera competenze e skill nei vari contesti procedurali difficilmente reperibili sul mercato in caso di scenari di sviluppo isolati o distribuiti. La valutazione del valore di mercato di queste competenze, e del livello di garanzia e autorevolezza da esse generato in uno scenario di "messa a sistema", non è facilmente stimabile in un contesto disseminato in particolarismi e di concorrenza nel quale non è nemmeno certo il fatto che tali competenze possano nascere e alimentarsi;
  3. Il livello di competenze e, di conseguenza, di *problem solving* e i tempi di reazione agli sviluppi o ai malfunzionamenti di carattere adeguativo alla normativa dipenderebbero da una moltitudine di piccoli *team* di sviluppo Ateneo/fornitore che non potranno mai competere con il livello di reattività generato dalle competenze sviluppate all'interno di uno scenario consortile;
  4. La contrattazione con i protagonisti di riferimento per le norme gestita senza strumenti di collettivizzazione e sintesi delle stesse sarebbe di difficile efficacia rispetto a un sistema consortile che di tali analisi e sintesi fa il proprio scopo;
  5. Ultimo, ma non meno importante, il fatto che in una costellazione di iniziative e di procedure di singoli Atenei, oltre a non generare alcuna garanzia di copertura di tutti gli aspetti funzionali di una Università, si andrebbe a perdere il vantaggio dell'economia di scala, anche solo a livello economico, derivante da un approccio a sistema e condiviso. Sotto tale aspetto, infatti la messa a fattor comune delle esigenze di contingentare gli accessi alle lezioni mediante un sistema di prenotazione del posto in aula, ha consentito di far realizzare e disporre a partire da Settembre 2020 (anche se in modalità sperimentale) di una soluzione applicativa integrata con i processi di gestione orario delle lezioni e degli spazi e che consentisse di organizzare la didattica secondo quanto previsto nell'allegato 18 "*Linee guida concernenti la completa ripresa delle ordinarie attività nelle istituzioni della formazione superiore per l'anno accademico 2020/21*" del Dpcm 7 agosto 2020 "*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19. (20.A04399) (GU Serie Generale n.198 del 08-08-2020)*".

## **7. Conclusioni**

Preso atto che l'art. 192 del D. Lgs. 50/16 e s.m.i nel richiamare la verifica di congruità la condiziona alla natura delle prestazioni richieste e all'oggetto dell'acquisto nonché ai benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche, in relazione a quanto esposto, si ritiene vantaggiosa e congrua l'offerta n. 21018801 dell'8 marzo 2021, Prot n. 39446 del 08/03/2021, per l'affidamento *in house* al Consorzio dei servizi informatici relativi all'utilizzo del sistema *Student Booking* e dei servizi di assistenza connessi per il periodo 1° gennaio 2021 – 31 dicembre 2024.